



ROMA CAPITALE

Protocollo RC n. 6578/15

Deliberazione n. 15

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA

Anno 2015

VERBALE N. 38

Seduta Pubblica del 25 marzo 2015

Presidenza: BAGLIO – AZUNI – MARINO

L'anno duemilaquindici, il giorno di mercoledì venticinque del mese di marzo, alle ore 10,10, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunata l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, in seconda convocazione, ai sensi dell'art. 35, comma 3 del Regolamento, per i soli oggetti già iscritti all'ordine dei lavori della seduta del 24 marzo, tolta per mancanza del numero legale, per i quali non si è fatto luogo a deliberazioni.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale, dott. Luigi MAGGIO.

Assume la presidenza dell'Assemblea Capitolina la Presidente Valeria BAGLIO la quale dichiara aperta la seduta.

(O M I S S I S)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 10,35 – la Presidente dispone che si proceda al secondo appello.

Eseguito l'appello, la Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 17 Consiglieri:

Azuni Maria Gemma, Baglio Valeria, Battaglia Erica, Caprari Massimo, Corsetti Orlando, De Luca Athos, Dinoi Cosimo, Ferrari Alfredo, Giansanti Luca, Marino Franco, Panecaldo Fabrizio, Paris Giovanni, Pedetti Pierpaolo, Piccolo Ilaria, Policastro Maurizio, Tempesta Giulia e Tiburzi Daniela.

Assenti l'on. Sindaco Ignazio Roberto Maria Marino e i seguenti Consiglieri:

Alemanno Giovanni, Battaglia Immacolata, Belviso Sveva, Bordoni Davide, Cantiani Roberto, Celli Svetlana, Coratti Mirko, Cozzoli Poli Ignazio, D'Ausilio Francesco, De Palo Gianluigi, De Vito Marcello, Di Biase Michela, Frongia Daniele, Ghera Fabrizio, Grippo Valentina, Magi Riccardo, Marchini Alfio, Mennuni Lavinia, Nanni Dario, Onorato Alessandro, Palumbo Marco, Paris Rita, Peciola Gianluca, Pomarici Marco, Proietti Cesaretti Annamaria, Quarzo Giovanni, Raggi Virginia, Rossin Dario, Stampete Antonio, Stefano Enrico e Tredicine Giordano.

La PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, comunica che le Consigliere Di Biase e Raggi hanno giustificato la propria assenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, gli Assessori Marino Estella, Pucci Maurizio, Sabella Antonio e Scozzese Silvia.

(O M I S S I S)

A questo punto partecipa alla seduta il Segretario Generale, dott. Liborio IUDICELLO.

(O M I S S I S)

38ª Proposta (Dec. G.C. dell'11 marzo 2015 n. 16)

Approvazione del Piano Finanziario 2015 e determinazione delle misure della Tassa sui Rifiuti (Ta.Ri.) per l'anno 2015.

Premesso che l'art. 49 del Decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, ha previsto l'istituzione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e la soppressione a decorrere dal 1° gennaio 1999, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi di cui al Capo III del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507;

Che con il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, è stato adottato il Regolamento per l'elaborazione del metodo normalizzato di cui all'articolo 49, comma 5, del D.Lgs. n. 22 del 1997, per la definizione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, contenente, tra l'altro, una nuova classificazione delle categorie produttive con l'indicazione per ciascuna di parametri minimi e massimi di produzione dei rifiuti;

Che, in particolare, l'articolo 10 del D.P.R. n. 158 del 1999, ha stabilito che il soggetto gestore provvede alla riscossione della tariffa, ai sensi dell'art. 49, commi 13 e 15, del D.Lgs. n. 22 del 1997;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 3 marzo 2003, a decorrere dal 1° gennaio 2003, è stato approvato il Regolamento per l'applicazione sperimentale della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 49 del D.Lgs. n. 22 del 1997;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 3 marzo 2003 è stato stabilito di adottare, con effetto dal 1° gennaio 2003, il sistema tariffario per la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, di cui all'articolo 49, comma 2, del D.Lgs. n. 22 del 1997, con conseguente soppressione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi di cui al D.Lgs. n. 507 del 1993;

Che con la medesima deliberazione è stato stabilito che la Società AMA S.p.A. è il soggetto gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, commi 9 e 13, del D.Lgs. n. 22 del 1997;

Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 141 del 14 marzo 2003 è stata approvata la Convenzione con la Società AMA S.p.A. per la disciplina delle attività riguardanti l'applicazione e la riscossione della tariffa per la gestione dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 22 del 1997, per il periodo 2003-2005;

Che con successive deliberazioni della Giunta Comunale n. 800 del 30 dicembre 2005, n. 116 del 28 marzo 2007, n. 14 del 23 gennaio 2008 e n. 196 del 24 giugno 2009 è stata rinnovata la Convenzione con la Società AMA S.p.A., per la disciplina delle attività riguardanti l'applicazione e la riscossione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ex articolo 49 del D.Lgs. n. 22 del 1997, rispettivamente, per gli anni 2006, 2007, 2008 e 2009;

Che con deliberazione della Giunta Capitolina n. 69 del 16 marzo 2011 è stato confermato che le attività riguardanti l'applicazione, l'accertamento e la riscossione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani sono disciplinate, per l'anno 2010, dalla

Convenzione con la Società AMA S.p.A., approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 19 aprile 2010, in ragione della natura tributaria della Tariffa di Igiene Ambientale di cui all'articolo 49 del D.Lgs. n. 22 del 1997;

Che, pertanto, le attività riguardanti l'applicazione, l'accertamento e la riscossione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 22/1997 sono state regolate nell'anno 2010 dalla Convenzione con la Società AMA S.p.A., approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 19 aprile 2010;

Che per l'anno 2011 con deliberazione della Giunta Capitolina n. 212 del 22 giugno 2011 è stata rinnovata la Convenzione con la Società AMA S.p.A., per la disciplina delle attività riguardanti l'applicazione e la riscossione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 22 del 1997;

Che per l'anno 2012 le attività riguardanti l'applicazione e la riscossione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 22 del 1997 sono regolate dalla Convenzione approvata con deliberazione della Giunta Capitolina n. 212 del 22 giugno 2011 prorogata con deliberazione della Giunta Capitolina n. 34 del 3 febbraio 2012;

Che, per l'anno 2013, le attività riguardanti l'applicazione e la riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi Tares sono regolate dalla Convenzione approvata con deliberazione della Giunta Capitolina n. 405 del 27 novembre 2013;

Che, per l'anno 2014, le attività riguardanti l'applicazione e la riscossione della tassa sui rifiuti (Ta.Ri.) sono regolate dalla Convenzione approvata con deliberazione della Giunta Capitolina n. 74 del 28 marzo 2014;

Che l'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC) che comprende una componente riferita alla tassa sui rifiuti (Ta.Ri.) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore;

Che pertanto a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel territorio di Roma Capitale, è istituita la tassa sui rifiuti (Ta.Ri.), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale;

Che i commi dal 641 al 705 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, dettano, tra l'altro, la disciplina del nuovo tributo definendo, in particolare, il soggetto attivo e i soggetti passivi, le fattispecie oggetto di tassazione e quelle escluse, la commisurazione e la determinazione della tariffa del tributo, le agevolazioni, gli adempimenti a carico del contribuente e, in generale, condizioni, modalità e obblighi strumentali per l'applicazione del tributo;

Che ai sensi del comma 683 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di previsione, devono essere approvate le tariffe della Ta.Ri. in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso;

Che per la determinazione del tributo sui rifiuti e sui servizi da applicare ai singoli utenti si applicano le disposizioni contenute nel D.P.R. n. 158 del 1999;

Considerato che la tariffa di riferimento, di cui all'articolo 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, rappresenta l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa e che tali criteri e condizioni sono costituiti dall'entità del costo complessivo del servizio in relazione al Piano Finanziario degli interventi e tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio offerto;

Che ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. n. 158 del 1999, ai fini della determinazione del tributo, il soggetto gestore è tenuto a presentare annualmente all'Ente Locale, per

l'approvazione, il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Che sulla base di quanto previsto dal D.P.R. n. 158 del 1999, il Piano Finanziario dovrà contenere azioni di recupero di produttività, quale obiettivo di efficienza per il soggetto gestore nel corso dell'anno 2015;

Che, pertanto, ai fini della determinazione del complessivo gettito da acquisire attraverso la tassa sui rifiuti il valore di riferimento deriva dal Piano Finanziario, acquisito al protocollo del Dipartimento Risorse Economiche al n. QB/114770 del 5 marzo 2015, predisposto dalla Società AMA S.p.A. soggetto preposto alla gestione dei rifiuti, allegato e parte integrante della presente deliberazione (Allegato 1);

Che tale Piano Finanziario determina il costo complessivo del servizio per l'anno 2015 in Euro 720.150.400,00, sulla base dei costi a consuntivo dell'anno 2014 incrementati dei costi necessari a garantire gli obiettivi dei servizi a tariffa;

Che i costi di gestione per l'anno 2015 sono stati determinati considerando quale obiettivo di efficienza per il soggetto gestore una percentuale di recupero produttività pari al 6,5%;

Che il Piano Finanziario 2015 predisposto da AMA S.p.A. è caratterizzato, dal punto di vista industriale, dai seguenti presupposti:

- sviluppo della raccolta differenziata, con estensione del nuovo modello ad un bacino aggiuntivo di almeno 1.000.000 di abitanti;
- ottimizzazione del ciclo impiantistico finalizzata al rispetto del dettato normativo di riferimento;
- miglioramento dei servizi operativi sul territorio, nella logica di aumentare il livello di regolarità e la qualità dei servizi resi nonché l'aumento degli stessi, sia in termini di frequenza sia di copertura del territorio, potenziando le attività di pulizia e spazzamento;
- miglioramento delle performance di incasso ed incremento delle attività di recupero dell'evasione;

Che sulla base del Piano Finanziario Tariffa 2015 i costi totali da coprire attraverso la tassa, al netto dell'efficientamento di Euro 45.800.000,00, sono pari ad Euro 720.150.400,00 oltre I.V.A.;

Che nella determinazione dei costi del Piano Finanziario 2015, AMA S.p.A. ha tenuto conto dei maggiori oneri derivanti dallo sviluppo della raccolta differenziata, dalla raccolta e trasporto, dalle maggiori tariffe di smaltimento determinate dal trasporto fuori regione dei rifiuti prodotti dagli impianti di trattamento e dalla manutenzione e gestione delle sedi operative;

Ritenuto che il corrispettivo riconosciuto da Roma Capitale al soggetto gestore AMA S.p.A. per il servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani è soggetto all'imposta sul valore aggiunto ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni ed integrazioni;

Che ai sensi dell'articolo 1, comma 654, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico, sono coperti dai Comuni mediante la tassa sui rifiuti;

Che, pertanto, l'imposta sul valore aggiunto sul corrispettivo riconosciuto da Roma Capitale al soggetto gestore AMA S.p.A. per il servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani, costituisce un costo da ricomprendere nella determinazione della tassa al fine di garantire l'equilibrio tra le entrate derivanti dalla tassa e le spese sostenute da Roma Capitale per l'intero ciclo dei rifiuti solidi urbani;

Che l'ammontare complessivo dei costi da coprire con le entrate derivanti dalla tassa sui rifiuti per l'anno 2015, tenuto conto dell'I.V.A. che AMA S.p.A. intende applicare sul corrispettivo per il servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani, è pari ad Euro 793.706.464,00;

Che la Società AMA S.p.A. si è impegnata ad incrementare entro il 31 dicembre 2015 la superficie imponibile mediante un allargamento del numero degli utenti anche attraverso una più incisiva lotta all'evasione ed elusione fiscale, prevedendo un recupero di gettito tariffario nell'ordine di 16 milioni di Euro oltre I.V.A.;

Che, quindi, a fronte di un costo complessivo 2015 pari ad Euro 793.706.464,00, al netto dell'allargamento della base imponibile stimato in Euro 17.600.000,00 comprensivo di I.V.A., si determina un prelievo complessivo a carico degli utenti pari ad Euro 776.106.464,00;

Che tale importo, considerato l'allargamento della base imponibile realizzato nel corso dell'anno 2014, determina per gli utenti una riduzione della tariffa media pari a - 1,5% rispetto al 2014, con maggiore incidenza sulle utenze domestiche dove l'aumento della superficie imponibile è stato maggiore;

Che la tariffa si articola in fasce di utenza domestica e non domestica e che le utenze non domestiche sono distinte per categorie di attività, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 158/1999 e dal Regolamento Comunale per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

Che è necessario individuare gli indirizzi ed i criteri per la distribuzione del peso tariffario sulle diverse tipologie di utenze, con particolare riguardo soprattutto all'implicazione di carattere sociale ed all'attenzione posta dal legislatore per le utenze domestiche;

Che, in considerazione delle motivazioni espone nei punti precedenti, ai fini della ripartizione tra i diversi soggetti del predetto carico di prelievo complessivo e dall'applicazione dell'algoritmo di calcolo riportato nello schema di cui all'Allegato 2 e corredato dal glossario delle sigle utilizzate (Allegato 3), sono state operate le seguenti scelte:

- a) ripartizione del carico di prelievo tra parte fissa e parte variabile dei costi risultanti dal Piano Finanziario 2015: le quote rispettivamente considerate (38,46% per la parte fissa e 61,54% per la parte variabile), derivano dall'aggregazione delle diverse voci di costo del citato Piano Finanziario per il 2015, in applicazione della classificazione riportata nell'allegato tecnico al citato D.P.R. n. 158 del 1999;
- b) applicazione dell'imposta sul valore aggiunto di cui al D.P.R. n. 633/1972 sulla parte fissa e variabile;
- c) ripartizione del prelievo tra utenze domestiche (relative alle abitazioni) e utenze non domestiche secondo il criterio della produzione media dei rifiuti delle rispettive categorie: ai fini della determinazione delle quote di ripartizione in questione, sono stati considerati i coefficienti di produzione di rifiuti per mq. (kg./mq.) riportati alle tabelle 1a, 2, 3a e 4a (relative, rispettivamente, alle utenze non domestiche e domestiche) del D.P.R. n. 158 del 1999, applicandoli alle superfici registrate nel data base della Tariffa aggiornato al 31 dicembre 2014, e attribuendo il 55,76% alle utenze non domestiche e il 44,24% alle utenze domestiche. Tale risultato nasce da una stima della produzione potenziale di rifiuti dei due comparti alla luce dei coefficienti presuntivi indicati dal D.P.R. n. 158 del 1999 ed è stato pertanto adottato, arrotondato, quale parametro di ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche. Sia per la parte fissa sia per la parte variabile, è stata adottata una ripartizione collegata alla stima della produzione, con la gradualità prevista dal D.P.R. n. 158 del 1999.

La parte fissa della tariffa, che rappresenta la parte correlata ai costi di carattere strutturale, non variabili in relazione alla effettiva produzione di rifiuti dei comparti

componenti, bensì rappresentativi del dimensionamento della struttura industriale e tecnico-amministrativa preposta alla gestione, è stata portata al 47,99% per le famiglie per tener conto sia del fatto che il servizio AMA per le famiglie è più capillare di quello per le aziende sia della gradualità di qualsiasi variazione tariffaria prevista dal D.P.R. n. 158 del 1999. Alle utenze non domestiche è attribuito il restante 52,01%. La parte variabile è stata attribuita in ragione del 41,89% alle utenze domestiche e del 58,11% alle utenze non domestiche al fine di tener conto dei risultati ottenuti dall'applicazione dei coefficienti presuntivi di produzione. Il ricorso a coefficienti presuntivi è dovuto al fatto che le attuali modalità di conferimento dei rifiuti al servizio di raccolta e smaltimento non consentono di misurare con precisione l'apporto delle utenze non domestiche separatamente da quello delle utenze domestiche e misurazioni puntuali porterebbero a significativi aumenti dei costi;

- d) per ciò che riguarda la ripartizione del prelievo all'interno del comparto delle utenze non domestiche e, quindi, la determinazione delle misure tariffarie di ciascuna delle categorie, sono stati integralmente applicati i coefficienti di produzione dei rifiuti di cui alle tabelle (3a) e (4a) del D.P.R. n. 158 del 1999, determinando le misure di ciascun coefficiente nell'ambito degli intervalli tra misura minima e misura massima ivi previsti. La graduazione dei coefficienti è la medesima tra le diverse categorie sia per la parte fissa sia per la parte variabile della tariffa. Al fine di perequare gradualmente il trattamento delle diverse tipologie di aziende sui parametri del D.P.R. n. 158 del 1999 è stato operato un adeguamento verso valori intermedi o verso valori superiori compresi nei limiti massimi delle tabelle (3a) e (4a) limitatamente ad alcune categorie, risultanti grandi produttori di rifiuti, applicando coefficienti minimi o valori intermedi. I coefficienti e le tariffe unitarie per metro quadrato applicabili alle 26 categorie delle utenze non domestiche sono riportate nelle tabelle allegate e parte integrante del presente provvedimento (Allegati 4 e 5);
- e) per ciò che riguarda la ripartizione del prelievo all'interno del comparto utenze domestiche, l'introduzione del parametro "numero di componenti del nucleo familiare" senza adeguati correttivi avrebbe portato a variazioni significative del prelievo con l'aumentare del nucleo familiare, per effetto degli aumenti particolarmente elevati riservati alle abitazioni caratterizzate da minor superficie e maggior numero di occupanti e – correlativamente – per effetto delle diminuzioni di tariffa risultanti per le abitazioni caratterizzate da maggior superficie e occupate da nuclei di un solo componente. Pertanto nel 2015, al fine di assicurare la necessaria gradualità nell'applicazione della tariffa ed evitare aggravii di prelievo insostenibili per le famiglie numerose, in considerazione del principio di cui al comma 7 dell'art. 49 del D.Lgs. n. 22 del 1997, il calcolo della tariffa è stato effettuato, relativamente alle utenze domestiche, in modo distinto: per una quota pari al 78,3% del gettito previsto, attraverso l'applicazione di tariffe fisse per metro quadro, pari all'80% delle tariffe in vigore nel 2002 ai fini della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani; per la restante quota del 21,7% vengono integralmente applicati i coefficienti di parametrizzazione di cui al D.P.R. n. 158 del 1999, crescenti al crescere del numero di componenti del nucleo familiare, riferiti, distintamente, alla parte fissa e alla parte variabile della tariffa: i coefficienti in questione, tratti dalle tabelle 1a e 2 dell'allegato al D.P.R. n. 158 del 1999 sono riportati quali parti integranti del presente provvedimento all'Allegato 6. Per i nuclei familiari più numerosi composti da oltre tre persone, il coefficiente applicato è quello minimo. Nel 2015, con l'adeguamento delle tariffe alla struttura dei costi, cresce la componente della parte variabile delle tariffe, nella direzione del metodo normalizzato;

Che appare altresì opportuno riconfermare nella misura del 30% della parte variabile della rispettiva tariffa applicata, la riduzione relativa alle utenze domestiche e non domestiche che attivano i dispositivi di differenziazione e riciclaggio dei rifiuti;

Che nell'applicazione della misura della tassa determinata ai sensi del presente provvedimento si dovrà considerare il regime delle riduzioni applicate ad alcune categorie di utenti previste dal Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto l'articolo 49, del Decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Visto l'articolo 1, commi 639 e 691 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Considerato che, in data 11 marzo 2015, il Direttore della Direzione della Gestione dei Procedimenti Connessi alle Entrate Fiscali, quale responsabile, ha espresso per quanto di competenza il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: P. Sbriccoli";

Preso atto che, in data 11 marzo 2015, il Direttore del Dipartimento Risorse Economiche ha attestato ai sensi dell'articolo 28, comma 1, lettere i) e j), del Regolamento degli Uffici e dei Servizi, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: P.L. Pelusi;

Preso atto che, in data 11 marzo 2015, il Direttore della Direzione Rifiuti del Dipartimento Tutela Ambientale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: L. Massimiani";

Considerato che, in data 11 marzo 2015, il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto, tenuto conto del parere favorevole di regolarità tecnica e della coerenza con i documenti di programmazione espressi dai competenti Uffici Capitolini.

Ai fini della salvaguardia degli equilibri complessivi di Bilancio dell'Ente, in applicazione della disciplina di cui all'articolo 147-quinquies del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e in coerenza con gli interventi previsti dal Piano di Rientro approvato con deliberazione di Giunta Capitolina n. 194/2014, si prende atto delle indicazioni espresse nel presente provvedimento, avuto riguardo alle entità delle risorse, delle normative e delle deliberazioni di Giunta Regionale vigenti per il finanziamento dei costi di servizio di gestione rifiuti urbani.

Il Ragioniere Generale

F.to: S. Fermante";

Che, in data 19 marzo 2015, l'Organismo di Revisione Economico Finanziaria ha espresso, ai sensi e per gli effetti e per gli effetti dell'art. 239, comma 1, lettera b, del

Decreto Legislativo n. 267/2000 e dell'art. 41 dello Statuto di Roma Capitale, parere favorevole;

Che sulla proposta in esame è stata svolta da parte del Segretario Generale la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.);

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, di:

- A) approvare il Piano Finanziario predisposto dalla Società AMA S.p.A. per l'anno 2015 di cui all'allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;
- B) prendere atto che per l'anno 2015 i costi per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani ammontano ad Euro 793.706.464,00 la cui copertura, anche per effetto dell'allargamento della base imponibile, viene garantita dalle entrate derivanti dalla tassa sui rifiuti di pari importo;
- C) approvare il metodo e le misure adottate per la determinazione della tassa sui rifiuti per le varie tipologie di utenza ed i criteri razionali scelti per la distribuzione dei costi complessivi del servizio, ai fini della copertura totale dei costi di cui al punto precedente, secondo gli allegati numerati progressivamente dal n. 2 al n. 6, parte integrante della presente deliberazione;
- D) confermare, nella misura massima del 30% della parte variabile delle rispettive misure tariffarie applicabili, la riduzione relativa alle utenze domestiche e non domestiche che attivano i dispositivi di differenziazione e riciclaggio dei rifiuti sulla base del Regolamento Comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti;
- E) accertare la somma di Euro 793.706.464,00 nel titolo primo dell'entrata del Bilancio 2015 di Roma Capitale sulla risorsa economica E1.02.2200 voce economica Ta.Ri..

**PIANO FINANZIARIO
DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
DI ROMA CAPITALE**

ANNO 2015

EX ART. 8 D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158.

Roma Capitale - AMA S.p.A.

ama





INDICE PIANO FINANZIARIO TARIFFA 2015**1. PREMESSA**

- 1.1 Quadro di riferimento
- 1.2 Situazione attuale

2. MODELLO GESTIONALE**2.1 Gestione Rifiuti Urbani Indifferenziati****2.1.a Pulizia ed Igiene del suolo**

- Modalità di espletamento del Servizio 2014
- Innovazioni previste per il 2015

2.1.b Raccolta e Trasporto Rifiuti Indifferenziati

- Modalità di espletamento del Servizio 2014
- Innovazioni previste per il 2015

2.1.c Trattamento e Smaltimento Rifiuti Indifferenziati

- Modalità di espletamento del Servizio 2014
- Innovazioni previste per il 2015

2.2 Gestione Rifiuti Urbani Differenziati

- Modalità di espletamento del Servizio 2014
- Innovazioni previste per il 2015

2.3 Attività di Comunicazione e Prevenzione

- Modalità di espletamento del Servizio 2014
- Innovazioni previste per il 2015

2.4 Gestione Tariffa

- Modalità di espletamento del Servizio 2014
- Innovazioni previste per il 2015

3. IL PIANO INVESTIMENTI**4. IL PIANO FINANZIARIO**



1. PREMESSA

1.1 QUADRO DI RIFERIMENTO

Il Piano Finanziario Tariffa 2015 è caratterizzato dall'Imposta Unica Comunale (IUC) – (legge 27 dicembre 2013, n. 147 Legge di Stabilità 2014 - articolo 1, comma 639) – che comprende una componente riferita ai servizi che si articola, tra l'altro, nella Tassa sui Rifiuti (Ta.Ri.).

Tale tassa è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

In particolare l'articolo 1, comma 691 della suddetta Legge come sostituito dal Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16, attribuisce la possibilità ai comuni, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, di affidare la gestione dell'accertamento e della riscossione della Ta.Ri. ai soggetti ai quali risulta affidato, alla data del 31 dicembre 2013, il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, di cui all'articolo 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazione dalla Legge n. 214 del 22 dicembre 2011.

Inoltre, l'articolo 1 della Legge n. 147/2013 al comma 682, attribuisce ai comuni la possibilità di stabilire il numero e le scadenze di pagamento del tributo, prevedendo almeno due rate a scadenza semestrale.

In tale contesto si inserisce il Piano Finanziario Tariffa 2015 caratterizzato, dal punto di vista industriale, dai seguenti presupposti:

- sviluppo del piano della raccolta differenziata attraverso l'estensione del nuovo modello ed il raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata, in incremento di 10 punti percentuali rispetto ai valori 2014;
- il miglioramento qualitativo dei servizi operativi erogati attraverso una significativa evoluzione dei canali di contatto con l'utenza, lo sviluppo di un'offerta di servizi "customizzata" in ciascuna area territoriale cittadina, il ripensamento dell'assetto organizzativo dei servizi e l'incremento della "disponibilità" del personale per erogare, a parità di risorse, un maggior numero di ore di servizio sul territorio;



-
- ottimizzazione della gestione degli attuali impianti di trattamento, selezione e recupero dei rifiuti di proprietà AMA, attraverso l'incremento della raccolta differenziata, accompagnato da un significativo potenziamento delle filiere impiantistiche a valle (progetto Ecodistretti);
 - miglioramento della posizione finanziaria aziendale, in continuità con il contratto di finanziamento, stipulato con il sistema bancario;
 - la razionalizzazione dell'assetto societario attraverso la cessione della partecipazione detenuta nella società Roma Multiservizi, l'internalizzazione per fusione della società controllata AMASI ed il completamento dei processi di liquidazione delle società partecipate di secondo livello, al fine di una concentrazione sulle attività di "core business".

Si precisa inoltre che:

- i servizi extra tari (decoro urbano e cancellazione scritte, bonifica discariche, campi nomadi, grandi eventi, bagni pubblici, zanzara tigre, raccolta siringhe....) verranno regolati da apposite convenzioni con Roma Capitale;
- sono presenti Contributi della Regione Lazio per 6 €/mln a supporto della raccolta differenziata.

Un straordinario piano di efficientamento dei costi (45,8 €/mln) e di recupero dell'evasione (16 €/mln), consentiranno di neutralizzare le significative dinamiche attese di incremento dei costi 2015 e produrranno invece una riduzione del costo del servizio per gli utenti pari a - **11,4** milioni, corrispondenti ad una riduzione della tariffa media, pari a - **1,5%** rispetto al 2014.



1.2 SITUAZIONE ATTUALE

AMA SpA, interamente controllata da Roma Capitale serve, con circa 8.000 dipendenti, un bacino di 3 milioni di abitanti su un'estensione di oltre 1.200 chilometri quadrati, raccogliendo nell'anno 1,73 milioni di tonnellate di rifiuti.

Per l'esercizio delle funzioni di Capitale d'Italia, si generano costi aggiuntivi per circa 46 milioni di euro, relativi a grandi eventi, cortei, manifestazioni pubbliche, nonché per l'elevato numero di "non residenti", che stabilmente gravitano sul territorio di Roma (turisti, pendolari, stranieri non registrati, studenti fuori sede).

Il modello operativo aziendale, in ristrutturazione ed evoluzione, è ora caratterizzato da:

- una suddivisione del territorio in cinque "aree territoriali" (ciascuna dei quali composta da uno o più municipi cittadini), ciascuna delle quali collegata ad una autorimessa aziendale, con responsabilità organizzative univoche sull'erogazione dei servizi di raccolta e di pulizia;
- un sistema di raccolta differenziata "porta a porta" e "di prossimità" esteso ad un bacino di 1.800.000 abitanti;
- un metodo di gestione della raccolta differenziata basato sull'adozione di due sistemi sulla città (raccolta stradale e raccolta domiciliare);
- il trattamento a pieno regime dei rifiuti indifferenziati presso gli impianti AMA;



2. MODELLO GESTIONALE

2.1 Gestione Rifiuti Urbani Indifferenziati

2.1.a Pulizia ed Igiene del suolo

- Modalità di espletamento del servizio 2014 -

Il 2014 è stato caratterizzato dalla razionalizzazione complessiva dei servizi erogati, funzionale ad un miglioramento della qualità dei servizi ed al recupero di produttività necessario per il proseguimento dell'estensione del progetto di sviluppo della raccolta differenziata che è stato implementato in ulteriori 5 Municipi: Municipio IV, Municipio VIII, Municipio X, Municipio XII e Municipio XIV.

In particolare si è proceduto con:

- la reingegnerizzazione dei servizi operativi erogati sul territorio (mediante un'analisi puntuale dei fabbisogni e delle esigenze di miglioramento per ciascun Municipio cittadino, anche attraverso la realizzazione di progetti "pilota" su specifiche aree del territorio per l'individuazione di soluzioni innovative e la loro successiva estensione), finalizzata a garantire un efficientamento organizzativo che consenta di assicurare un incremento delle frequenze ed una maggiore copertura del territorio cittadino, sia con riferimento alle attività di pulizia (es. aumento dello spazzamento c.d. "meccanizzato") sia relativamente ai servizi di decoro cittadino;
- l'evoluzione del modello di servizio nella logica di assicurare una copertura costante del territorio ed una maggiore attenzione alle periferie cittadine;
- un significativo miglioramento dell'offerta all'utenza, garantendo in particolare una massimizzazione delle opportunità di conferimento dei rifiuti, a partire da un potenziamento del sistema dei centri di raccolta (es. estensione degli orari di apertura, posizionamento sul territorio di centri di raccolta mobili, ecc.);
- il miglioramento dei sistemi di monitoraggio del decoro cittadino in stretto raccordo con i Municipi, al fine di individuare ed intervenire tempestivamente nelle aree che presentano delle criticità, in modo da assicurare una qualità dei servizi resi, omogenea sul territorio.



Sempre nell'ottica della razionalizzazione delle risorse e del recupero di efficienza, si inserisce la ristrutturazione aziendale dei servizi operativi che ha portato al superamento dei "distretti" e alla individuazione di 5 aree territoriali con l'obiettivo di perseguire:

- un chiaro e coordinato presidio delle attività territoriali, individuando in particolare una corrispondenza univoca tra autorimesse – zone – Municipi cittadini;
- una semplificazione della catena di comando e delle funzioni di staff;
- una maggiore perimetrazione delle responsabilità a presidio dei processi strategici trasversali alle diverse aree territoriali.

Le aree territoriali sono così costituite:

- Area "Tor Pagnotta": Municipi I, VIII e IX;
- Area "Romagnoli": Municipio X;
- Area "Ponte Malnome": Municipi XI, XII, XIII e XIV;
- Area "Salario": Municipi II, III e XV;
- Area "Rocca Cencia": Municipi IV, V, VI, VII.

In aggiunta ai servizi "base", "globale" e "mirato" l'Azienda ha svolto i seguenti servizi, compresi nel contratto di servizio:

- la pulizia dei mercati: oltre 200 con frequenze variabili;
- la pulizia delle banchine pavimentate del Tevere: il servizio si svolge sulle banchine di magra nel tratto urbano del fiume Tevere, in riva sinistra e riva destra, compreso tra Ponte Milvio e Ponte Marconi;
- il diserbo: il servizio si svolge, nell'ambito delle aree affidate ad AMA all'interno del territorio di Roma Capitale, su strade, marciapiedi, tazze alberate (ad eccezione dei polloni), aree spartitraffico asfaltate e pavimentate e franchi laterali delle strade prive di marciapiede (fino ad una larghezza massima di 120 cm);
- il piano foglie: servizio consistente nell'eliminazione delle foglie dalle strade urbane nei mesi di novembre, dicembre e gennaio. E' svolto sia manualmente che con l'ausilio di macchine operatrici;
- la pulizia in occasioni di manifestazioni pubbliche, di cortei, di visite ufficiali di delegazioni straniere e Capi di Stato;
- la sanificazione delle aree del "Centro Storico Monumentale" e degli androni dove sono presenti i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta, con irrorazione di



enzimi biologici in modo da abbattere i cattivi odori dipendenti dalla possibile degradazione di sostanze organiche;

- interventi di decoro urbano ossia interventi “straordinari” non realizzabili nell’ambito delle attività quotidiane di pulizia quali la rimozione e l’avvio a recupero di rifiuti abbandonati su strada e su aree pubbliche, la pulizia delle alberature da affissioni pubblicitarie e manifesti abusivi e delle tazze alberate.

Nel 2014 è proseguito il piano di integrazione/sostituzione dei cestoni gettacarte con il posizionamento complessivo di ulteriori n. 1.200 cestoni in lamiera.

- Innovazioni previste per il 2015 -

Il 2015 sarà caratterizzato dalle seguenti principali linee strategiche:

- il completamento del nuovo sistema di raccolta differenziata sui rimanenti 5 Municipi: Municipio I, Municipio II, Municipio V, Municipio VII e Municipio XV con il coinvolgimento di ulteriori 1.022.000 abitanti;
- il recupero di risorse interne tramite l’esternalizzazione di alcuni servizi quali la raccolta dei cartoni (ad eccezione dell’area del tridente del Municipio I) e il servizio “base” di pulizia intorno ai cassonetti;
- la focalizzazione del nuovo Contratto di Servizio sui servizi di raccolta delle diverse frazioni di rifiuto e di pulizia delle strade, con la regolamentazione tramite apposite convenzioni extra tariffa di alcune attività quali: la pulizia delle banchine del Tevere, la raccolta delle siringhe, il decoro urbano.

Nel 2015 è inoltre prevista l’ulteriore fornitura di 1.800 cestoni in lamiera (euro 175 prezzo unitario di gara).



2.1.b Raccolta e Trasporto Rifiuti Indifferenziati

- Modalità di espletamento del servizio 2014 -

Il servizio di raccolta di rifiuti indifferenziati è stato svolto sull'intero territorio cittadino assicurando quotidianamente la vuotatura di tutti i contenitori stradali.

Nel 2014 l'Azienda è stata impegnata nel processo di miglioramento dei servizi operativi focalizzato su interventi di ottimizzazione dei servizi di raccolta, attraverso una puntuale revisione degli itinerari, coerenti con l'evoluzione della logistica aziendale e dei punti di trattamento finale.

In particolare, nel corso del 2014 si è proseguito nella razionalizzazione del numero di cassonetti per i rifiuti indifferenziati: attraverso la riduzione degli stessi nelle postazioni multi – cassonetto e nelle postazioni “singole” eliminando, e/o accorpendo, quelle a basso impatto sulla cittadinanza mantenendo la distanza massima tollerabile cassonetto – abitazione al fine di non creare disservizi per i cittadini e preservare il decoro dell'area. Tale attività, unitamente all'estensione del nuovo modello di raccolta differenziata, si è tradotta nella rimozione di ulteriori n. 6.300 cassonetti stradali per la raccolta dei rifiuti indifferenziati.

I mezzi adibiti al servizio di svuotamento cassonetti sono stati dislocati presso le n. 5 autorimesse (Ponte Malnome, Tor Pagnotta, Romagnoli, Salario e Rocca Cencia) e svolgono un servizio giornaliero su 3 turni. Il servizio di raccolta è stato garantito anche la domenica e nei giorni festivi e ha previsto la vuotatura di tutti i contenitori mediante itinerari dedicati, programmati e calibrati rispetto alle esigenze del territorio.

Il servizio di raccolta è stato, altresì, effettuato mediante mezzi (compattatori posteriori: macchine madri) che svolgono la funzione di collettori di veicoli satellite.

Nel 2014 è proseguito il noleggio full service di parte del parco cassonetti per un totale complessivo di 14.450 cassonetti da 2.400 litri per la raccolta di rifiuti indifferenziati.



- Innovazioni previste per il 2015 -

Le innovazioni previste per il 2015, coerentemente con quanto previsto per la pulizia e igiene del suolo ed in considerazione dell'evoluzione del nuovo modello di raccolta differenziata, hanno come obiettivo prioritario la razionalizzazione complessiva dei servizi erogati, funzionale ad un miglioramento della qualità degli stessi ed al recupero di produttività.

In tale ottica infatti si inserisce la recente ristrutturazione dei servizi operativi nelle 5 aree territoriali che nel 2015 diverrà pienamente operativa consentendo:

- la riarticolazione del sistema logistico di raccolta e pulizia (distanze – itinerari – orari di servizio) finalizzata a garantire maggiore efficacia delle attività;
- l'ottimizzazione dei tempi di trasferimento, attraverso:
 - ✓ una più efficiente allocazione dei servizi tra le diverse sedi, per ridurre l'onerosità dei trasferimenti tra sede operativa e luogo di servizio;
 - ✓ una redistribuzione dei servizi rispetto ai punti di scarico dei materiali (impianti e aree di trasfereza) nella logica di minimizzare le distanze.



2.1.c Trattamento e Smaltimento Rifiuti Indifferenziati

- Modalità di espletamento del servizio 2014 -

La produzione dei rifiuti urbani e assimilati è stata complessivamente nel 2014 pari a circa 1.728.000 tonnellate.

In particolare i rifiuti indifferenziati, pari a circa 1.085.000 tonnellate, hanno registrato una consistente diminuzione (-10%) rispetto all'anno precedente; tali quantità sono state avviate interamente a trattamento dopo la chiusura della discarica di Malagrotta (10 aprile 2013).

Di queste circa 406.000 tonnellate sono state trattate presso gli impianti di trattamento meccanico biologico AMA di Rocca Cencia e di via Salaria per un quantitativo medio giornaliero di circa 1.300 tonnellate.

Inoltre sono state trattate presso gli impianti di trattamento Co.La.Ri di Malagrotta 1 e Malagrotta 2 circa 396.000 tonnellate e presso tritovagliatura del Co.La.Ri circa 278.000 tonnellate.

Si segnala inoltre a partire dal 7 gennaio 2014 il cessato utilizzo degli impianti di trattamento nella Regione Lazio e della terza linea di Malagrotta.

Nel 2014 è stato messo in funzione il trituratore mobile AMA presso Rocca Cencia lavorando circa 1.400 tonnellate..

Da ultimo, AMA ha attivato – a partire dallo scorso 24 novembre 2014 – un accordo tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo per l'utilizzo di un impianto di trattamento ubicato nel Comune di Aielli (AQ) di proprietà dell'ACIAM SpA, con un trattamento medio di circa 1.800 tonnellate al mese.

- Innovazioni previste per il 2015 -

Nel 2015 si prevede una conferma del volume complessivo di rifiuti urbani raccolti nel 2014, con una produzione attesa stimata di 1.728.400 tonnellate di rifiuti.

Considerando l'attuale scenario di Budget 2015 fondato su un obiettivo di raccolta differenziata pari al 45% medio, è previsto il trattamento di circa 950.000 tonnellate di rifiuti indifferenziati.

A fronte di tali quantità ridotte rispetto al 2014, lo scenario di trattamento dei rifiuti indifferenziati è di seguito rappresentato:



- il trattamento a regime presso l'impianto TMB di Rocca Cencia e ridotto presso quello di Salario;
- impiego continuo degli impianti di trattamento di proprietà del gruppo Co.La.Ri. (Malagrotta 1 e Malagrotta 2) per circa 383.000 t;
- il trattamento presso altri impianti, individuati anche attraverso la Regione Lazio, per le quantità residue

(t)	2014	2015
Produzione complessiva	1.728.400	1.728.400
Raccolta differenziata	643.000	778.400
Raccolta indifferenziata	1.085.400	950.000
<i>di cui trattamento presso impianti Ama</i>	407.400	360.000
<i>di cui trattamento impianti di terzi (Co.La.Ri)</i>	396.000	383.000
<i>di cui avviati a altri trattamenti/smaltimenti</i>	282.000	207.000



2.1. Gestione Rifiuti Urbani Differenziati

- Modalità di espletamento del servizio 2014 -

Il servizio, svolto su tutto il territorio di Roma Capitale, riguarda:

- la raccolta del materiale cartaceo mediante cassonetti bianchi, bidoncini e sacchi;
- la raccolta del multimateriale (imballaggi di vetro, plastica, alluminio ed acciaio) mediante cassonetti blu, bidoncini e sacchi;
- la raccolta della frazione organica mediante cassonetti, bidoncini, reggisacco metallici e sacchi;
- la raccolta del vetro mediante campane stradali;
- la raccolta degli indumenti e accessori di abbigliamento mediante la vuotatura periodica dei contenitori gialli presenti sul piano stradale;
- la raccolta di pile esauste mediante appositi contenitori dislocati all'ingresso di particolari esercizi commerciali con rivendita pile, centri di raccolta e sedi AMA;
- la raccolta di farmaci scaduti mediante appositi contenitori dislocati presso farmacie opportunamente individuate, centri di raccolta e sedi AMA;
- la raccolta degli scarti della manutenzione delle aree verdi presso i Centri di Raccolta;
- la raccolta degli ingombranti (RAEE, suddivisi secondo quanto stabilito nel D.M.A. 185/ 2007, mobili, ferro, rifiuti inerti, legno, ecc.) e di altre tipologie (vernici e solventi, batterie, oli vegetali esausti, consumabili da stampa, rifiuti pericolosi sul suolo pubblico ecc.) che avviene presso i centri di raccolta aziendali anche mediante l'impiego di lavoratori svantaggiati ("Progetto Retis" svolto in accordo con Roma Capitale e Confcooperative), mediante iniziative gratuite denominate le "Domeniche degli ingombranti" e mediante un servizio di raccolta effettuato con furgoni mobili in 186 punti della città, sostituito nell'anno da un nuovo servizio gratuito a domicilio sul piano stradale.

Sono presenti sul territorio cittadino oltre n 3.000 contenitori vari monomateriale per la raccolta degli indumenti usati, di pile esauste, farmaci scaduti, oli vegetali esausti e presso i centri di raccolta per i rifiuti ingombranti ed altri materiali non conferibili nei contenitori stradali.

Relativamente alla raccolta dei RAEE, l'Azienda, in accordo con Roma Capitale, già dal 2011 aveva stipulato una convenzione con due soggetti autorizzati (Nike e Consorzio Marte), da



impiegare come centri di raccolta per il conferimento dei RAEE da parte della piccola e grande distribuzione.

Nell'ambito del protocollo d'intesa denominato "Patto per Roma", stipulato in data 4 agosto 2012 tra il Ministero dell'Ambiente, la Regione Lazio, la Provincia di Roma, Roma Capitale ed il Commissario Delegato per il Superamento dell'Emergenza Ambientale, si inserisce il protocollo stipulato tra Roma Capitale, AMA e CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), avente l'obiettivo di "individuare, pianificare e realizzare le migliori iniziative di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nella città di Roma" definendo sfidanti obiettivi di incremento dei volumi di raccolta differenziata per il periodo 2012-2016.

In coerenza con quanto previsto dal protocollo, sono state individuate aree cittadine idonee ad ospitare il progetto di raccolta differenziata nel quale attivare tutte le modalità di raccolta previste dal progetto (raccolta stradale, raccolta domiciliare, raccolta a campane del vetro), in coerenza con le caratteristiche delle aree individuate.

Il progetto, avviato nel mese di novembre 2012 nel Municipio III (ex IV) prevede, in un arco temporale quadriennale, la progressiva estensione a tutta la città di un unico modello di raccolta differenziata, e riguarda nello specifico le seguenti cinque frazioni con le seguenti modalità di raccolta:

- indifferenziato, organico, carta, plastica/metalli (c.d. "multimateriale leggero") attraverso un sistema di raccolta domiciliare con assegnazione di piccoli contenitori all'utenza (bidoni carrellati, bidoncini, sacchi) o con sistema stradale a cassonetti;
- vetro con l'adozione su tutta la città del sistema di raccolta stradale a campane.

Per il 2014, coerentemente con il piano è stato attivato il nuovo modello su un bacino di ulteriori 864.000 abitanti circa, raggiungendo così una popolazione complessiva superiore a 1,8 milioni di abitanti. Tale bacino si riferisce a cinque Municipi, selezionati per lo specifico potenziale di raccolta e le caratteristiche logistico-infrastrutturali, ossia Municipi IV, VIII, X, XII e XIV, e ad una piccola area del Municipio XIII (Casalotti).

Per le utenze commerciali AMA ha provveduto alla raccolta delle seguenti frazioni:

- cartoni da imballaggio prodotti dalle attività commerciali di tutti i municipi;



- carta prodotta giornalmente dagli uffici delle aree del centro storico: I Municipio (quartiere Prati e zone limitrofe al Tribunale), II Municipio (quartiere Pinciano e Parioli, zone limitrofe alla Città Universitaria);
- vetro, plastica, alluminio e banda stagnata negli esercizi di ristorazione;
- organico esteso presso tutti i mercati rionali, i principali supermercati, presso ristoranti, mense pubbliche e private e in tutti i principali quartieri della città dove c'è una presenza significativa di tali attività.

Relativamente alle grandi utenze, il modello operativo di raccolta ha previsto la collocazione ai piani delle sedi di piccoli contenitori per il materiale cartaceo e per il multimateriale, ritirati da personale interno agli enti e successivamente prelevati da personale AMA in appositi spazi attrezzati. Il modello ha interessato oltre 850 utenze (un incremento nel 2014 di oltre il 15 % rispetto al 2013) con il posizionamento di oltre 135.000 cestini/ecobox per la raccolta della carta/cartone e del multimateriale.

Delle 850 società/aziende coinvolte, oltre 200 hanno sottoscritto anche il "Protocollo d'intesa per il rating ecologico": un progetto, anch'esso completamente gratuito, che prevede una sorta di "pagella" ideata da AMA per il "controllo della qualità" della raccolta differenziata. AMA cura il controllo di qualità sul conferimento differenziato attraverso un "Rating ecologico" di certificazione, che prevede i seguenti punteggi: 6/7 (Singola R), 8/9 (Doppia R), 10 (Tripla R). La tripla R è assegnata nel caso in cui tutte le fasi della raccolta differenziata, dalla comunicazione al conferimento, siano effettuate correttamente.

Nel corso del 2014, l'impianto multimateriale di Rocca Cencia, ha operato esclusivamente come sito di trasferimento del materiale proveniente dalla raccolta differenziata e destinato ad altri impianti di selezione. L'impianto di via Laurentina km 24,5 è stato riattivato nel corso del 2014 trattando 8.500 tonnellate di multimateriale.

Per quanto riguarda la frazione organica l'impianto di compostaggio di Maccarese ha trattato, nel corso del 2014, 15.000 tonnellate.

Nel 2014 le quantità di raccolta differenziata sono state pari a circa 640.000 con un aumento del 17% rispetto al 2013, raggiungendo alla fine del 2014 il valore del 43 % di raccolta differenziata.



Innovazioni previste per il 2015

L'obiettivo per il 2015 in termini di quantitativi di rifiuti raccolti in modo differenziato è un incremento complessivo di circa 135.000 tonnellate (+ 21% rispetto al 2014).

Nella tabella seguente vengono rappresentati gli obiettivi di incremento delle quantità raccolte per singola frazione merceologica:

(t)	2014	2015	Delta %
Totale raccolta differenziata	643.000	778.400	21%
Carta e cartone	115.000	150.000	30%
Organico/Verde	200.000	249.000	25%
Multimateriale	90.000	100.000	11%
Vetro	20.000	35.000	75%
Altre categorie*	215.000	244.400	14%

*Ingombranti, RAEE, rifiuti conferiti presso i centri di raccolta e altre frazioni

Per il raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata, in continuità con il percorso già avviato dal 2012, nel 2015 è prevista la copertura totale del territorio di Roma con il nuovo sistema di raccolta misto stradale/porta a porta arrivando a servire oltre un milione di abitanti con modalità porta a porta.

Il programma di sviluppo per il 2015 prevede l'avvio del nuovo modello su un bacino di ulteriori 1.022.000 abitanti circa nei Municipi I, II, V, VII e XV:

	2012 - 2013 - 2014 (municipi III, IX, I (parte), XII, VI, XI, IV, VIII, X, XII e XIV)		2015 (municipi I, II, V, VII, XV)		Totale	
	Abitanti	%	Abitanti	%	Abitanti	%
Modello porta a porta	731.000	39%	315.000	31%	1.046.000	36%
Modello Stradale	1.127.445	61%	707.000	69%	1.834.445	64%
Totale	1.858.445		1.022.000		2.880.445	

L'incremento della raccolta differenziata previsto nel 2015, oltre all'estensione del nuovo modello di raccolta, sarà correlato anche dall'introduzione di ulteriori iniziative di sviluppo, a supporto del raggiungimento degli obiettivi previsti dal "Patto per Roma":



- la definizione di un piano di “riarticolazione” del sistema delle postazioni stradali in modo da agevolare il conferimento da parte dell'utenza di carta e multimateriale, attraverso l'omogeneizzazione delle postazioni (cassonetti bianchi, blu e grigi) e l'eliminazione delle postazioni "singole" (con il solo cassonetto per i rifiuti indifferenziati);
 - l'estensione del servizio di raccolta differenziata di multi materiale, organico e cartoni presso nuove utenze non domestiche;
 - il potenziamento del servizio di raccolta dell'organico presso i mercati attraverso l'allestimento di punti di raccolta presidiati presso i principali mercati cittadini;
 - l'estensione del servizio di raccolta differenziata di carta, multimateriale e organico nelle scuole di Roma Capitale;
 - l'attivazione di un servizio di raccolta degli ingombranti e di altre frazioni attraverso centri di raccolta mobili, pensati anche come punto informativo per la raccolta differenziata sul territorio.
- Con riferimento agli impianti di proprietà AMA a supporto del ciclo dei rifiuti differenziati, i principali obiettivi del 2015 riguarderanno:
- l'impianto di valorizzazione della raccolta differenziata di Rocca Cencia e dell'impianto Laurentino con il trattamento di 20.000 tonnellate di multimateriale, in linea con il piano di sviluppo della raccolta differenziata e razionalizzazione dei conferimenti presso trasferenze esterne ed incremento dei proventi dai consorzi di filiera;
 - l'impianto di compostaggio di Maccarese con il trattamento di 20.000 tonnellate di frazione organica.

Si evidenzia come i costi della raccolta differenziata 2015 subiscano un incremento di costi superiore ai **54** milioni, effetto del piano di sviluppo 2015, dei costi a regime per l'intero anno del piano di sviluppo 2014 e delle iniziative affidate a terzi, relative alla raccolta del cartone, del vetro e degli ingombranti.



2.4 Gestione Tariffa

- Modalità di espletamento del servizio 2014 -

Roma Capitale, con Delibera di Giunta Capitolina n. 74 del 28 marzo 2014, ha autorizzato AMA, nelle more della regolamentazione della Ta.Ri. e dell'approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2014, ad emettere i documenti di pagamento per il primo semestre 2014 in acconto (bollettazione), sulla base della tariffa 2013 prevista nella delibera di Assemblea Capitolina n. 87 del 2/3/4/5/6 dicembre 2013.

Successivamente Roma Capitale con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 33 del 18 luglio 2014 ha approvato il nuovo Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti Ta.Ri.;

Il Piano Finanziario Tariffa per l'anno 2014 è stato approvato con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 36 del 22 luglio 2014 con un valore pari a 787,160 milioni di euro, di cui 13,2 coperti da recupero evasione.

In conseguenza dei provvedimenti citati, AMA ha provveduto all'aggiornamento dei valori tariffari di bollettazione, all'emissione entro il 31/10/2014 dei documenti di pagamento all'utenza ed al relativo recapito in nome e per conto di Roma Capitale.

Tra le principali attività espletate nel periodo si evidenziano:

- **Gestione Utenti:** raddoppio delle disponibilità giornaliere di appuntamenti prenotabili on line; aumento offerta numero sportelli aperti al pubblico; nell'ambito del potenziamento dei rapporti con l'utenza ha preso avvio uno studio di fattibilità per la gestione/virtualizzazione delle code di attesa agli sportelli attraverso l'uso di uno smartphone, per accrescere ulteriormente l'offerta di appuntamenti on-line; lavorazione integrale delle pratiche di iscrizione via web (entro bollettazione 2° ciclo 2014), nonché delle pratiche di cessazione via web (entro 31/12/2014); azzeramento arretrato pratiche/bollette plurisemestrali anni precedenti; avvio e messa in esercizio della gestione delle comunicazioni in uscita su piattaforma di esibizione documentale.
- **Gestione Crediti Ta.Ri.:** analisi scaduto e segmentazione dei crediti; cash flow da attività recupero crediti di circa € 2,1 MLN oltre a € 2,7 MLN dilazionati; analisi di oltre 5000



posizioni di utenti con morosità rilevante ed invio di circa 1200 solleciti; invio di 900 solleciti ad utenti non in linea con il pagamento dei circa 6500 Piani di Rientro analizzati; Invio circa 200000 solleciti massivi; bonifica banca dati e cessazione utenze non attive;

- **Contrasto Evasione Ta.Ri.:** analisi banca dati Cerved (circa 26000 posizioni) con postalizzazione di oltre 20000 lettere di invito alla regolarizzazione ad utenze non iscritte; analisi banca dati Cosap (circa 700 posizioni) con invio di oltre 500 inviti alla regolarizzazione; invio n. 27645 atti per il tramite di Æqua Roma SpA per un importo intimato complessivo di oltre € 81 MLN calcolato con sanzioni agevolate (circa € 138 MLN con sanzioni piene); l'attività complessiva di Contrasto Evasione ha raggiunto l'obiettivo assegnato per l'anno 2014 (€ 13,2 MLN) e recuperato il delta negativo di € 8 MLN circa registrato al 31/12/2013.

- Innovazioni previste per il 2015 -

In continuità alle attività avviate nel 2014, AMA prevede le seguenti iniziative:

- revisione organizzativa del servizio;
- avvio di nuove procedure e modalità operative finalizzate allo snellimento dei tempi di lavorazione delle pratiche, con l'obiettivo, in primis, di ridurre l'arretrato ed a regime di contenere i tempi di lavorazione entro il ciclo/semestre di bollettazione successivo;
- estensione progetto fatturazione elettronica per le P.A.;
- avvio fase sperimentale di invio bollette all'utenza a mezzo posta elettronica;
- messa a regime sistema di virtualizzazione code agli sportelli mediante smartphone;
- estensione e consolidamento del progetto di contrasto all'evasione attraverso:
 - ✓ lo sviluppo del protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza;
 - ✓ l'implementazione delle banche dati di Roma Capitale;
 - ✓ implementazione banche dati amministratori di condomini;

Oltre alle seguenti attività, è prevista la mappatura di tutte le utenze (principalmente non domestiche) presenti nei municipi, oggetto dello sviluppo del modello di raccolta differenziata 2015, attraverso un censimento puntuale.

Attraverso le attività di cui sopra si prevede un recupero di gettito di 16 milioni di euro.

Si evidenzia che il valore complessivo dell'evasione tariffaria è attualmente stimato nel range 87 – 109 milioni, al netto di IVA e TEFA.



3. IL PIANO INVESTIMENTI

€/MLN	2015
Veicoli e attrezzature	22
Studi e Ricerche - Sviluppo SW	5
Impianti	3
Infrastrutture	4
Altri investimenti	6
Totale	40

La voce Veicoli e Attrezzature si riferisce a interventi di potenziamento e rinnovo del parco veicoli aziendale, in coerenza con le esigenze associate alle nuove attività previste (ed in particolare con il progetto di sviluppo della raccolta differenziata). E' inoltre previsto un piano significativo di dismissione veicoli (circa 240 veicoli).

La voce "Studi e Ricerche – Sviluppo SW" comprende sia le iniziative progettuali relative all'estensione del nuovo modello di raccolta differenziata sia lo sviluppo e potenziamento dei sistemi informatici in ambito operativo ed amministrativo.

Relativamente alla voce impianti, sono previsti interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di trattamento e recupero, necessari per garantirne continuità di funzionamento (impianti di trattamento meccanico-biologico, impianti di selezione multimateriale, impianto di compostaggio).

Sono inoltre previsti investimenti in infrastrutture aziendali relativi sia alla manutenzione straordinaria delle sedi attuali (sedi operative, centri di raccolta), sia all'avvio delle opere relative alla realizzazione degli eco-distretti.

Sono infine presenti investimenti per progetti strategici a valenza pluriennale.



4. IL PIANO FINANZIARIO

Il quadro economico 2015 è il risultato delle attività sopra descritte così sintetizzabili:

- sviluppo della raccolta differenziata, con estensione del nuovo modello ad un bacino aggiuntivo di almeno 1.000.000 di abitanti;
- miglioramento della qualità dei servizi erogati;
- ottimizzazione del ciclo impiantistico;
- miglioramento delle performance di incasso ed incremento delle attività di recupero evasione.

Le dinamiche inerziali ed i fattori di sviluppo e miglioramento dei servizi, determinerebbero un incremento dei costi di 50,4 milioni, dei quali 38,7 milioni riferiti a dinamiche inerziali di aumento della spesa e 11,7 milioni connessi al progetto di sviluppo della raccolta differenziata. Uno straordinario programma di efficientamento dei costi (**45,8 milioni**) ed un incisivo piano di recupero dell'evasione (**16 milioni**), produrranno invece una riduzione del costo del servizio per gli utenti pari a **- 11,4 milioni**, corrispondenti ad una riduzione della tariffa media, pari a **- 1,5%** rispetto al 2014.

Si evidenzia la rilevante percentuale di efficientamento pari al **6,5%** dei costi di gestione, rispetto al 4,4 % presente nel piano finanziario 2014.

Di seguito vengono analizzati i principali scostamenti dei costi del piano finanziario 2015, esposti al lordo degli efficientamenti, rispetto al piano finanziario 2014.

CGIND – RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

CSL – Costi di Spazzamento e Lavaggio Strade

Rispetto al 2014 è prevista una diminuzione di costi pari a circa 22,3 milioni, effetto della razionalizzazione dei servizi e del recupero di produttività, tenuto conto delle maggiori risorse necessarie per l'estensione del modello di raccolta differenziata.

CRT – Raccolta e Trasporto

Rispetto al 2014 è previsto un incremento di 12,8 milioni, effetto dei maggiori costi derivanti dallo sviluppo della raccolta porta a porta del "secco residuo".

**CTS – Trattamento e smaltimento finale**

Rispetto al piano 2014 è previsto un incremento di circa 2 milioni di euro effetto combinato delle maggiori tariffe di smaltimento determinate dal trasporto fuori regione dei rifiuti prodotti dagli impianti di trattamento e delle minori quantità di rifiuto indifferenziato raccolto e trattato.

AC – Altri Costi

La riduzione di circa 0,6 milioni di euro è determinata dalla razionalizzazione dei costi negli acquisti di beni e servizi.

CGD – RIFIUTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Rispetto al 2014 è previsto un significativo incremento di 54 milioni, connesso alla realizzazione del piano di sviluppo della raccolta differenziata 2015 ed al consolidamento del piano 2014 a regime sui 12 mesi del 2015. Si evidenziano le maggiori risorse impiegate nel servizio di raccolta, i maggiori oneri di trattamento correlati all'aumento delle quantità intercettate e l'incremento delle prestazioni di terzi connessi all'esternalizzazione di servizi quali la raccolta del cartone.

Si evidenziano inoltre maggiori ricavi connessi al recupero del materiale raccolto. Si prevedono inoltre 6 milioni di euro di contributi in conto esercizio dalla Regione Lazio.

CC – COSTI COMUNI E DI GESTIONE**CARC - Costi Amministrativi Accertamento Riscossione e Contenzioso**

Il valore è in linea con il 2014.

CGG - Costi Generali di Gestione

L'incremento pari a 2,3 milioni di euro è correlato essenzialmente ai maggiori costi di manutenzione e gestione delle sedi operative.

CCD - Costi Comuni Diversi

L'incremento pari a 12,4 milioni di euro tiene conto dei maggiori oneri derivanti dalle azioni di riduzione dei crediti tariffa.



CK – COSTI D'USO DEL CAPITALE

Il costo d'uso del capitale presenta una significativa diminuzione rispetto al 2014 per effetto della riduzione del tasso di remunerazione del capitale investito e del valore ridotto del capitale investito, effetto dell'operazione di valorizzazione immobiliare.

DETTAGLIO EFFICIENTAMENTI

Lo straordinario piano di riduzione dei costi per complessivi 45,8 milioni è la sintesi di significative azioni relative all'ottimizzazione del costo del lavoro, all'aggiornamento e rinegoziazione contrattuale delle tariffe dei principali fornitori aziendali, alla revisione delle tariffe esterne di trattamento rifiuti, all'efficientamento dei costi di gestione degli automezzi, degli impianti e delle spese generali.

In dettaglio, gli efficientamenti sono così articolati:

- Costo del Lavoro – 14,8 €/mln, derivanti dall'effetto combinato del mancato rimpiazzo delle uscite, dall'ottimizzazione del lavoro straordinario, nonché della ricontrattazione degli oneri accessori e delle indennità;
- Efficientamento costi servizi: - 9,7 €/mln, determinati dall'aggiornamento e rinegoziazione contrattuale delle tariffe dei principali fornitori aziendali, relativamente alla raccolta organico, cartoni e multimateriale, manutenzione automezzi da canone, noleggio cassonetti e locazioni passive;
- Acquisto beni e servizi: - 7,1 €/mln, sviluppo delle azioni di efficientamento necessarie a neutralizzare l'impatto delle dinamiche inflattive e incrementali rispetto al piano 2014;
- Trattamento rifiuti indifferenziati: - 4,7 €/mln, determinati dall'ottimizzazione dei costi di trattamento, utilizzando al pieno delle loro possibilità gli impianti Ama;
- Gestione mezzi – 3,7 €/mln, derivanti dalla diminuzione dei costi di noleggio/leasing e della razionalizzazione dei costi del carburante, effetto della revisione della logistica aziendale;
- Spese generali – 2,8 €/mln, derivanti da un piano di razionalizzazione dei costi delle utenze, assicurazioni e facility management, in funzione di un piano di efficientamento energetico per la riduzione dei consumi e la revisione delle tariffe applicate;



-
- Area impianti – 1,6 €/mln, in funzione del trattamento di maggiori quantità presso gli impianti AMA di selezione multimateriale e compostaggio, a supporto dello sviluppo della raccolta differenziata e dell'efficientamento dei costi di gestione;
 - Pulizia aree pubbliche – 1,4 €/mln, determinati dalle azioni di efficientamento e dalla razionalizzazione dell'assetto societario.

Gli efficientamenti previsti consentiranno di contenere i costi incrementali derivanti da:

- L'estensione del nuovo modello di raccolta differenziata ad un bacino aggiuntivo di 1.000.000 abitanti;
- l'aumento del costo del lavoro connesso a dinamiche esogene (rinnovo CCNL, scatti anzianità, passaggi parametrali, assunzioni obbligatorie);
- le dinamiche incrementali sull'acquisto di beni e servizi, nonché il trascinarsi di costi 2014, derivanti dai maggiori canoni di locazione, correlati all'operazione di valorizzazione immobiliare.

Il costo totale dei servizi a tariffa 2015 risulterà quindi pari a 720.2 €/mln, che, per effetto di un piano di recupero evasione per 16 €/mln, collegato all'ampliamento delle superfici fatturabili, determinerà una riduzione del costo del servizio per gli utenti pari a – **11,4** milioni, corrispondenti ad una riduzione della tariffa media, pari a - **1,5%** rispetto al 2014.

Nelle tabelle successive viene esposto il dettaglio dei costi 2014/2015 secondo gli schemi previsti dal DPR n. 158/99.



RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE		<i>PFT 2014</i>	<i>PFT 2015</i>	<i>Delta</i>
Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	CSL - Costi Spazzamento e lavaggio strade	151.917.658	129.580.844	-22.336.813
	CRT - Raccolta e Trasporto	123.571.315	136.341.627	12.770.312
	CTS - Trattamento e Smaltimento	125.405.397	127.493.085	2.087.688
	AC - Altri costi	6.276.461	5.686.120	-590.341
	CGIND - Costi gestione indifferenziata	407.170.831	399.101.676	-8.069.155
Costi Gestione Differenziata (CGD)	CRD - Raccolta Differenziata	171.009.438	225.158.518	54.149.081
	Ricavi in detrazione a CGD	-26.005.646	-17.614.784	8.390.862
	CGD - Costi gestione differenziata	145.003.792	207.543.734	62.539.942
CC - Costi comuni e di gestione		<i>PFT 2014</i>	<i>PFT 2015</i>	<i>Delta</i>
Costi Comuni (CC)	CARC - Costi Ammin. Accert. Riscoss. e Contenzioso	12.605.232	12.841.867	236.635
	CGG - Costi Generali di Gestione	23.773.403	26.093.385	2.319.982
	CCD - Costi Comuni Diversi	41.031.955	53.424.134	12.392.179
	CC - Costi Comuni	77.410.590	92.359.386	14.948.796
TOTALE Costi di Gestione		629.585.212	699.004.796	69.419.584
CK - Costi d'uso del capitale		86.014.788	66.945.604	-19.069.184
TOTALE COSTI		715.600.000	765.950.400	50.350.400
EFFICIENTAMENTI			-45.800.000	-45.800.000
TOTALE COSTI AL NETTO DEGLI EFFICIENTAMENTI		715.600.000	720.150.400	4.550.400



FABBISOGNO FINANZIARIO CORRENTE

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE		PFT 2014	PFT 2015	Delta
Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	CSL - Costi Spazzamento e lavaggio strade	151.917.658	129.580.844	-22.336.813
	CRT - Raccolta e Trasporto	123.571.315	136.341.627	12.770.312
	CTS - Trattamento e Smaltimento	125.405.397	127.493.085	2.087.688
	AC - Altri costi	6.276.461	5.686.120	-590.341
	CGIND - Costi gestione indifferenziata	407.170.831	399.101.676	- 8.069.155
Costi Gestione Differenziata (CGD)	CRD - Raccolta Differenziata	171.009.438	225.158.518	54.149.081
	Ricavi in detrazione a CGD	-26.005.646	-17.614.784	8.390.862
	CGD - Costi gestione differenziata	145.003.792	207.543.734	62.539.942
CC - Costi comuni e di gestione		PFT 2014	PFT 2015	Delta
Costi Comuni (CC)	CARC - Costi Ammin. Accert. Riscoss. e Contenzioso	12.605.232	12.841.867	236.635
	CGG - Costi Generali di Gestione	23.773.403	26.093.385	2.319.982
	CCD - Costi Comuni Diversi	41.031.955	53.424.134	12.392.179
	CC - Costi Comuni	77.410.590	92.359.386	14.948.796
TOTALE Costi di Gestione		629.585.212	699.004.796	69.419.584
EFFICIENTAMENTI			-45.800.000	- 45.800.000
TOTALE COSTI AL NETTO DEGLI EFFICIENTAMENTI		629.585.212	653.204.796	23.619.584
INVESTIMENTI PROGRAMMATI		47.189.973	40.000.000	-7.189.973
TOTALE COSTI		676.775.185	693.204.796	16.429.611



COSTO DEI SERVIZI

Rifiuti urbani indifferenziati - CGIND

- Anno 2015 -	PFT 2014	PFT 2015	Delta
Spazzamento, lavaggio e altre attività di pulizia urbana - CSL			
Dettagli di costo			
Materiali	5.886.892	7.187.956	1.301.064
Prestazioni di terzi	18.351.756	20.574.731	2.222.975
Godimento beni di terzi	4.238.106	7.100.399	2.862.294
Personale	123.440.904	94.717.758	-28.723.146
Totale	151.917.658	129.580.844	-22.336.813
Raccolta e Trasporto - CRT			
Dettagli di costo			
Materiali	12.478.129	11.629.976	-848.153
Prestazioni di terzi	12.105.576	11.373.837	-731.739
Godimento beni di terzi	11.289.691	12.183.104	893.413
Personale	87.697.919	101.154.710	13.456.791
Totale	123.571.315	136.341.627	12.770.312
Trattamento e smaltimento finale - CTS			
Dettagli di costo			
Materiali	2.625.979	1.887.442	-738.537
Prestazioni di terzi	117.794.720	119.612.555	1.817.836
Godimento beni di terzi	373.333	1.428.316	1.054.982
Personale	4.611.365	4.564.772	-46.593
Totale	125.405.397	127.493.085	2.087.688
Altri costi - AC			
Dettagli di costo			
Materiali	691.217	422.159	-269.057
Prestazioni di terzi	2.198.935	1.678.902	-520.033
Godimento beni di terzi	1.498	520	-978
Personale	3.384.811	3.584.539	199.728
Totale	6.276.461	5.686.120	-590.341
TOTALE CGIND	407.170.831	399.101.676	-8.069.155



COSTO DEI SERVIZI

Rifiuti da Raccolta Differenziata - CGD

<i>- Anno 2015 -</i>	<i>PFT 2014</i>	<i>PFT 2015</i>	<i>Delta</i>
Raccolta e Trasporto - CRD			
Dettagli di costo			
Materiali	8.669.660	8.407.418	-262.242
Prestazioni di terzi	66.774.201	82.608.858	15.834.658
Godimento beni di terzi	9.237.341	8.770.777	-466.565
Personale	86.328.236	125.371.465	39.043.229
Totale	171.009.438	225.158.518	54.149.081

TOTALECGD	171.009.438	225.158.518	54.149.081
------------------	--------------------	--------------------	-------------------

<i>- Anno 2015 -</i>	<i>PFT 2014</i>	<i>PFT 2015</i>	<i>Delta</i>
Dettaglio ricavi in detrazione a CGD			
Contributi CONAI	-8.736.096	-11.614.784	-2.878.688
Contributi Altri Enti	-17.269.550	-6.000.000	11.269.550
Totale	-26.005.646	-17.614.784	8.390.862

TOTALECGIND + CGD	552.174.622	618.095.010	65.920.387
--------------------------	--------------------	--------------------	-------------------



COSTO DEI SERVIZI

Costi Amministrativi e di Gestione - CC

- Anno 2015 -	PFT 2014	PFT 2015	Delta
Dettaglio			
Costi amm. accertam. riscossione e contenzioso - CARC	12.605.232	12.841.867	236.635
Costi generali di gestione - CGG	23.773.403	26.093.385	2.319.982
Costi comuni diversi - CCD	41.031.955	53.424.134	12.392.179
Totale	77.410.590	92.359.386	14.948.796

TOTALE COSTI DI GESTIONE	629.585.212	699.004.796	69.419.584
---------------------------------	--------------------	--------------------	-------------------

EFFICIENTAMENTI		- 45.800.000	- 45.800.000
------------------------	--	---------------------	---------------------

TOTALE COSTI AL NETTO DEGLI EFFICIENTAMENTI	629.585.212	653.204.796	23.619.584
--	--------------------	--------------------	-------------------

Costi d'uso del capitale - CK

- Anno 2015 -	PFT 2014	PFT 2015	Delta
Dettaglio			
Ammortamenti	42.095.670	38.726.735	-3.368.935
Interessi passivi	10.129.392	10.400.000	270.608
Rn - Remunerazione del capitale	33.789.726	17.818.869	-15.970.857
Totale	86.014.788	66.945.604	-19.069.184

TOTALE COSTI	715.600.000	720.150.400	4.550.400
---------------------	--------------------	--------------------	------------------



SCHEDA DI DETERMINAZIONE DEL COSTO D'USO DEL CAPITALE

	<i>PFT 2014</i>	<i>PFT 2015</i>	<i>Delta</i>
CAPITALE INVESTITO	560.867.000	448.188.192	-112.678.808
INVESTIMENTI PROGRAMMATI	47.189.973	40.000.000	- 7.189.973
RN= REMUNERAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO	33.789.726	17.818.869	- 15.970.857
<i>rn = tasso di remunerazione del capitale (1,6%+2%)</i>	5,56%	3,65%	-1,91%
CK - Costo d'uso del capitale	86.014.788	66.945.604	- 19.069.184
Ammortamenti	42.095.670	38.726.735	-3.368.935
Interessi passivi	10.129.392	10.400.000	270.608
Rn - Remunerazione del capitale	33.789.726	17.818.869	-15.970.857



INVESTIMENTI PROGRAMMATI
Piano Finanziario Tariffa 2015

TOTALE INVESTIMENTI	40.000.000
INVESTIMENTI BENI IMMATERIALI	11.200.000
Costi di impianto e ampliamento	1.700.000
Ricerca e Sviluppo	1.500.000
Software e licenze d'uso	1.500.000
Concessioni licenze e marchi	500.000
Altro (Oneri Pluriennali)	6.000.000
INVESTIMENTI BENI MATERIALI	28.800.000
Strutture Fisiche d'impresa	4.000.000
Sedi di zona-A.I.A.-Isole Ecologiche-Ecodistretti	4.000.000
Impianti Industriali	3.300.000
Impianto compostaggio Maccarese	300.000
Sistema integrato selezioni rifiuti	500.000
Impianto selezione multimateriale	2.500.000
Veicoli e Attrezzature	20.800.000
Area Raccolta	14.500.000
Area Spazzamento	1.500.000
Altre Attrezzature	4.500.000
Cassonetti/Contenitori	300.000
Mobili e attrezzature d'ufficio	200.000
Mobili e attrezzature d'ufficio	200.000
Attrezzature industriali e commerciali	500.000
Hardware	500.000



AMMORTAMENTI
Piano Finanziario Tariffa 2015

TOTALE AMMORTAMENTI	38.726.735
<hr/>	
TOTALE AMMORTAMENTI IMMOB. IMMATERIALI	10.861.515
<hr/>	
AMM.TO COSTI D'IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	1.310.971
AMM.TO RICERCA E SVILUPPO	912.696
AMM.TO SOFTWARE	1.952.277
AMM.TO LICENZE E CONCESSIONI	487.597
AMM.TO ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.197.973
<hr/>	
TOTALE AMMORTAMENTI IMMOB. MATERIALI	27.865.220
<hr/>	
AMM.TO EDIFICI	8.800.437
AMM.TO IMPIANTI SPECIFICI	5.739.944
AMM.TO ATTREZZATURE	769.590
AMM.TO CONTENITORI	3.110.030
AMM.TO MOBILI E ARREDI	241.105
AMM.TO ELABORATORI ED HW	666.353
AMM.TO AUTOMEZZI PER RACCOLTA	3.247.759
AMM.TO AUTOMEZZI OPERATIVI	5.290.002

ALLEGATO 3 –Glossario delle sigle utilizzate nel Piano finanziario e nell’algoritmo di calcolo della Tariffa per la gestione dei rifiuti (da D.P.R. n. 158/99)

Glossario:

AC = Altri Costi

Acc = Accantonamenti

Acc_n = Accantonamenti relativi all'anno di riferimento

Amm = Ammortamenti

Amm_n = Ammortamenti relativi all'anno di riferimento

ap = Attività produttiva

CARC = Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso

CC = Costi Comuni imputabili alle attività sui RSU

CC_{n-1} = Costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

CCD = Costi Comuni Diversi

CCON = Quota minima di incidenza del contributo Conai

CG = Costi operativi di gestione

CG_{n-1} = Costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

CGG = Costi Generali di Gestione

CGIND = Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati

CRD = Costi di Raccolta Differenziata per materiale

CRT = Costi di Raccolta e Trasporto RSU

CSL = Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche

Ctapf= Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

CTR = Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)

CTS = Costi di Trattamento e Smaltimento RSU

Ctuf = Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Cu = costo unitario (£/kg)

CK= Costi d'uso del capitale

CK_n = Costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

F_n = Fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post, cioè riferito all'anno precedente, tra investimenti realizzati e investimenti programmati

I_n = Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento

IP = Inflazione programmata

IP_n = Inflazione programmata per l'anno di riferimento

n = Numero di componenti del nucleo familiare

$N(n)$ = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare

Q_{apf} = Quota unitaria parte variabile utenze non domestiche

Q_{tot} = Quantità totale di rifiuti

Q_{uf} = Quota unitaria parte fissa utenze domestiche

Q_{uv} = Quota unitaria parte variabile utenze domestiche

R = Remunerazione del capitale investito

R_n = Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione è indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito aumentato dei nuovi investimenti.

r_n = Tasso di remunerazione del capitale impiegato.

S_{ap} = Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

S = Superficie dell'abitazione (m^2).

$S_{tot}(ap)$ = Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

$S_{tot}(n)$ = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare.

$TFnd(ap, S_{ap})$ = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e con una superficie pari a S_{ap} .

$TFd(n,S)$ = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S.

$Tvnd(ap, S_{ap})$ = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e con una superficie pari a S_{ap} .

TVd = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare.

X = Traslazione minima sull'utenza dei guadagni di produttività dell'impresa.

X_n = Recupero di produttività per l'anno di riferimento.

Y = Traslazione minima sull'utenza dei benefici derivanti dalla riduzione dei costi di gestione della raccolta e smaltimento in ragione degli effetti di abbattimento della produzione attesa di RSU nei prossimi anni, ivi compresi i benefici derivanti dall'imputazione a carico di produttori ed utilizzatori dei costi relativi ai rifiuti di imballaggio secondari e terziari e dall'evitato costo di smaltimento per effetto della raccolta differenziata.

K = Coefficiente di incremento del totale delle entrate tariffarie determinato in maniera da garantire nell'arco della durata della fase di transizione la completa copertura dei costi del servizio attraverso una crescita graduale.

$K_a(n)$ = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

$K_b(n)$ = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza

$K_c(ap)$ = Coefficiente potenziale di produzione.

$K_d(ap)$ = Coefficiente di produzione in kg/m^2 anno.

KN_{n-1} = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette).

ΣT = Tariffa

ΣT_0 = TARSU iscritta a ruolo per il 1999 (depurata dalle addizionali)

ΣT_1 = entrate tariffarie del primo anno

ΣT_n = totale entrate tariffarie di riferimento

ΣTF = Tariffa Fissa

ΣTV = Tariffa Variabile

ALLEGATO N. 4 – Coefficienti K_c e K_d applicati alle utenze non domestiche ai fini della determinazione delle misure della Tariffa per la gestione dei rifiuti di ciascuna categoria.

<i>Categoria</i>	<i>K_d minimo</i>	<i>K_d massimo</i>	<i>K_d applicato</i>	<i>K_c minimo</i>	<i>K_c massimo</i>	<i>K_c applicato</i>	<i>Superficie</i>
2	3,98	5,65	3,98	0,43	0,61	0,43	3.379.506
3	3,6	4,25	4,25	0,39	0,46	0,46	659.991
4	4	4,8	4,8	0,43	0,52	0,52	8.014.089
5	6,78	7,45	6,78	0,74	0,81	0,74	325.698
6	4,11	6,18	5,2	0,45	0,67	0,56	198.573
7	3,02	5,12	5,12	0,33	0,56	0,56	891.128
8	7,8	10,98	8,53	0,85	1,19	0,93	1.906.866
9	8,21	13,55	8,21	0,89	1,47	0,89	2.249.024
10	8,9	13,55	13,55	0,97	1,47	1,47	8.237.629
11	4,68	7,89	7,89	0,51	0,86	0,86	891.810
12	8,45	11,26	11,26	0,92	1,22	1,22	1.962.647
13	8,85	13,21	13,21	0,96	1,44	1,44	153.522
14	6,66	7,9	7,9	0,72	0,86	0,86	48.414
15	9,9	14,63	14,63	1,08	1,59	1,59	28.978
16	9	10,32	9	0,98	1,12	0,98	329.498
17	8,02	9,1	8,02	0,87	0,99	0,87	1.331.469
18	2,93	8,2	8,2	0,32	0,89	0,89	281.459
19	4	8,1	6,5	0,43	0,88	0,7	280.390
20	29,93	39,8	32,03	3,25	4,33	3,6	946.526
21	22,55	64,77	28,5	2,45	7,04	3,08	502.476
22	13,72	21,55	17,6	1,49	2,34	1,9	908.933
23	38,9	98,96	38,9	4,23	10,76	4,23	137.756
24	13,7	18,2	18,2	1,49	1,98	1,98	130.083
25	32	60,5	32	3,48	6,58	3,48	40.589
26	6,8	16,83	16,83	0,74	1,83	1,83	19.394
27	3,98	5,65	3,98	0,43	0,61	0,43	2.672.715
			<i>Somma</i>				36.529.163

ALLEGATO N. 5 - Categorie delle Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani del Comune di Roma-
Utenze non domestiche

Categoria	Descrizione	Tariffa netta	Tariffa lorda*
2	Musei, biblioteche, associazioni, luoghi di culto, comunità religiose (le scuole sono scorporate in categoria 27, ai soli fini dell'applicazione dell'agevolazione tariffaria prevista)	5,09188	5,34647
3	Cinematografi, teatri, sale da concerto e conferenza, giostre permanenti e simili (esclusi dal computo della superficie imponibile i percorsi destinati ad uscite di sicurezza).	5,44151	5,71358
4	Autorimesse, stazioni ferroviarie, aviorimesse e simili (esclusi dal computo della superficie imponibile i percorsi destinati ad uscite di sicurezza in misura non superiore al 20% della superficie disponibile) e magazzini senza vendita.	6,14808	6,45549
5	Campeggi (piazzole, servizi igienici ed uffici connessi, eventuali attività commerciali saranno calcolate ai fini della tariffa nelle rispettive categorie), distributori di carburante (superfici coperte, pensiline e/o aree immediatamente adiacenti agli erogatori), impianti sportivi.	8,71203	9,14763
6	Stabilimenti balneari (superficie estesa all'arenile in concessione nel limite del 35%. Esercizi commerciali con licenza autonoma sono calcolati ai fini della tariffa nelle rispettive categorie).	6,64354	6,97571
7	Esposizioni e/o vendita mobili, arredo bagno, autoveicoli e natanti, vivai.	6,58498	6,91423
8	Alberghi (i ristoranti sono inseriti nella categoria 20, le sale conferenza sono inserite nella categoria 3).	10,82656	11,36789
9	Case di cura e riposo, ospedali, grandi comunità (caserme, istituti di prevenzione, collegi e simili).	10,51874	11,04468
10	Uffici, agenzie, studi professionali.	17,36608	18,23439
11	Banche ed istituti di credito.	10,13251	10,63914
12	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli.	14,42322	15,14439
13	Edicole, farmacie, tabacchi, plurilicenze.	16,96521	17,81347
14	Negozi particolari: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ed ombrelli, antiquariato.	10,13983	10,64682
15	Banchi e box di mercato di vendita di beni durevoli.	18,76460	19,70283
16	Attività artigianali tipo: parrucchiere, barbiere, estetista.	11,55299	12,13064
17	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista, tintoria, lavanderia, legatoria, riparazioni calzature, radiotecnica, odontotecnica, etc..	10,27833	10,79225
18	Attività industriali con capannoni di produzione.	10,51142	11,03699
19	Attività artigianali di produzione di beni specifici.	8,30442	8,71964
20	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub/mense, birrerie, hamburgerie.	41,17720	43,23606
21	Bar, caffè, pasticcerie.	36,46625	38,28956
22	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari (con esclusione dei locali adibiti alla lavorazione di pane ed altri generi alimentari che sono inseriti nella categoria 19)	22,50920	23,63466
23	Ortofrutta, pesce, fiori e piante, pizza al taglio e rosticceria da asporto.	49,90531	52,40058
24	Ipermercati di generi misti / plurilicenza alimentari e/o miste	23,35370	24,52139
25	Banchi e box mercato di vendita di generi alimentari.	41,05478	43,10752
26	Discoteche, night club.	21,59092	22,67046
27	Scuole (parte della categoria 2, scorporate ai soli fini dell'applicazione dell'agevolazione prevista)	5,09188	5,34647

* La tariffa lorda comprende il Tributo Esercizio Funzioni Ambientali (5%)

ALLEGATO N. 6 – Coefficienti K_a e K_b applicati alle utenze domestiche per la graduazione della Tariffa per la gestione dei rifiuti in relazione al numero dei componenti (da DPR n. 158/99).

<i>Nucleo</i>	<i>K_a *</i>	<i>K_b *</i> <i>minimo</i>	<i>K_b *</i> <i>massimo</i>	<i>K_b</i> <i>applicato</i>	<i>Utenti</i>	<i>Superficie</i> <i>m²</i>
1	0,86	0,6	1	1	443.688	32.686.762
2	0,94	1,4	1,8	1,8	327.560	26.295.225
3	1,02	1,8	2,3	1,8	262.509	21.231.090
4	1,1	2,2	3	2,2	163.265	13.839.602
5	1,17	2,9	3,6	2,9	37.255	3.309.962
da 6 in poi	1,23	3,4	4,1	3,4	13.653	1.966.531
		Somma			1.247.930	99.329.172

* Coefficienti definiti dal D.P.R. 158/99 per l'attribuzione della parte fissa (K_a) e della parte variabile (K_b) della tariffa. Il coefficiente K_a si riferisce alla tabella relativa ai Comuni con più di 5000 abitanti, nelle regioni centrali del Paese ed è definito dalla legge in misura fissa. Per ciò che riguarda il coefficiente K_b , sono riportati i valori minimi e massimi, indicati dal medesimo DPR, e il valore applicato nel calcolo della tariffa

La Segreteria Generale comunica che le Commissioni I e IV, nella seduta congiunta del 16 marzo 2015, hanno espresso parere favorevole a maggioranza.

(O M I S S I S)

A questo punto assume le funzioni di Segreteria il Vice Segretario Generale.

(O M I S S I S)

La PRESIDENTE invita quindi l'Assemblea alla votazione, con procedimento elettronico, della surriportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, la Presidente, con l'assistenza dei Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 22 voti favorevoli e 5 contrari.

Hanno espresso voto favorevole i Consiglieri Azuni, Baglio, Battaglia E., Battaglia I., Caprari, Celli, Corsetti, D'Ausilio, De Luca, Ferrari, Giansanti, Magi, Marino, Nanni, Palumbo, Panecaldo, Pedetti, Piccolo, Policastro, Stampete, Tempesta e Tiburzi.

Hanno espresso voto contrario i Consiglieri Frongia, Pomarici, Quarzo, Stefano e Tredicine.

La presente deliberazione assume il n. 15.

(O M I S S I S)

LA PRESIDENTE
V. BAGLIO – M.G. AZUNI – F. MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
L. IUDICELLO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
L. MAGGIO

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dall'Assemblea Capitolina nella seduta
del **25 marzo 2015**.

Dal Campidoglio, lì

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....